

Preghiera vigilare “nella Notte” di Natale



«Venne ad abitare in mezzo a noi»

Parrocchia Immacolata Adelfia
24 dicembre 2011

La chiesa è in penombra.

Guida

Così cantava la festività del Natale un inno cristiano del IV secolo:

“Mentre la notte fonda, buia e tranquilla,
avvolgeva con il suo silenzio valli e colline,
il Figlio di Dio nacque da una vergine
e, obbediente alla volontà del Padre,
iniziò la sua vita di uomo sulla terra”.

L'inizio di una vita d'uomo sulla terra: nella sua estrema semplicità, il messaggio del Natale è universale e alla portata di tutti. Quel figlio d'uomo che nasce trascorrerà, in modo assai ordinario, la maggior parte della sua vita; passerà in mezzo agli altri uomini facendo il bene, compirà il miracolo grande della ritrovata comunione con Dio e con gli altri, servendosi di segni e prodigi legati ai bisogni essenziali dell'uomo: il pane e il vino moltiplicati, la salute ridata, la natura nuovamente riconciliata con l'uomo, la fraternità ristabilita, la vita riaffermata come più forte della morte.

E noi, ora, che celebriamo questo straordinario mistero dell'amore di Dio, incominciamo la nostra preghiera, invocando il Signore che viene a visitarci.

Mentre si esegue il canto d'invocazione chi presiede la celebrazione fa il suo ingresso in chiesa portando il libro dei vangeli. Quindi, giunto in presbiterio, pone il libro dei Vangeli aperto sull'altare, bacia l'altare e si reca alla sede.

Canto invocazione:

**Spandete o cieli la vostra rugiada
e dalle nubi scenda il Salvator.**

Un solista, alternandosi all'assemblea, legge il Cantico Messianico.

CANTICO MESSIANICO

Solista Gioiscano i cieli, esulti la terra (1Cr 16,31; Sal 96,11)
o monti, cantate con gioia le lodi. (Is 49,13)

Tutti **Sgorghi l'esultanza dai monti (Sal 98,8)
e i colli proclamino la giustizia. (Sal 72,3)**

PREGHIERA A GESÙ BAMBINO

Signore Gesù, Verbo eterno del Padre,
che vieni a porre la tua dimora nella nostra storia,
illuminaci, scaldi il nostro cuore con il Fuoco del tuo Amore!

Senza te è notte, Signore Gesù!
E' notte perché tutto ci fa pensare al tuo Natale:
i presepi, le luci, i colori, i segni della festa,
le pietanze succulente, la convivialità di circostanza...
ma tu sei assente dal nostro cuore e dalla nostra vita
perché noi non siamo capaci di farti spazio:
tu sei troppo scomodo e sconvolgi i nostri piani di morte.

E la notte avanza, sempre più tenebrosa.

Ma tu insisti, non ti stanchi di amarci,
di continuare a rinnovare il tuo Natale,
dissipando le tenebre più fitte,
perché sei l'Amore, Signore Gesù.

Allontana, pertanto - ti preghiamo -
ogni forma di notte che abita i nostri cuori lacerati,
le nostre famiglie, le nostre città, l'universo intero.
Fa' che comprendiamo che la vera festa è nel cuore,
in un cuore dove la felicità può scaturire solo da te,
che sei l'Amore senza fine.

Allora nessuno esiterà a vivere l'esperienza dell'Amore con tutti,
persino con chi ha ritenuto finora nemico
e sarà la Pace, la Luce, la Gioia,
il Giorno che non tramonta,
per sempre.

SANTO NATALE

Solista Perché verrà il Signore nostro (Is 40,10; Zc 14,5)
E avrà misericordia dei suoi poveri (Is 49, 13)

Tutti **Piovete, o cieli, dall'alto
e dalle nubi scenda il Giusto (Is 45,8)
Si apra la terra e germogli il Salvatore**

Solista Ricordati di noi, Signore, (Sal 106,4)
e visitaci con la tua salvezza.

Tutti **Mostra a noi, Signore,
la tua misericordia (Sal 85,8)
e dona a noi la tua salvezza.**

Solista Manda, Signore, l'Agnello
a regnare sulla terra (Is 16,1)
dal deserto al monte della città di Sion.

Tutti **Vieni a liberarci,
Signore, Dio dell'universo (Sal 80,3.5)
mostra a noi il tuo volto e saremo salvi. (Sal 80,4.8.20)**

Solista Vieni, Signore, a visitarci nella pace
ed esulteremo davanti a te con tutto il cuore.

Tutti **Si conosca sulla terra la tua via, Signore (Sal 67,3)
tra tutte le genti la tua salvezza.**

Solista Risveglia, Signore, la tua potenza (Sal 80,3)
e vieni a portarci la salvezza.

Tutti **Vieni, Signore non tardare (Ab 2,3)
e perdona i peccati del tuo popolo.**

Solista Se tu squarciassi i cieli e scendessi (Is 64,1)
dinnanzi a te si scioglierebbero i monti.

Tutti **Vieni e mostra a noi il tuo volto (Sal 80,4.8.20)
Signore nostro che siedi sui cherubini.**

PRIMO MOMENTO
DIO AMA LA STORIA

Guida

Questa veglia si divide in tre momenti.

In questo primo momento, attraverso l'invitatorio, che dice quanto Dio ami l'uomo nella storia, noi desideriamo impegnarci a vivere il Natale con più autentica fede, e ad essere nell'amore, fraterno, sincero, fedele. Perché, vivendo nella fede, noi aderiamo all'amore.

Ci impegniamo a stare tra i fratelli con la stessa gioia con cui Dio è venuto in mezzo a noi nel Figlio, l'Emmanuele, il Dio-con-noi, che non può e non deve mai diventare il Dio-contro-gli-altri.

Saluto

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Cel. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. (Cfr Rm 15,13)

Tutti **E con il tuo spirito.**

Invitatorio

Cel. O Dio, molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
hai parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
hai parlato a noi per mezzo del Figlio tuo
che hai stabilito erede di tutte le cose
e mediante il quale hai fatto anche il mondo. (cfr. Eb 1,1-2)

Tutti **Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.** (cfr. Preghiera Eucaristica IV)

Cel. Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi,
nella pienezza dei tempi,
il tuo unico figlio come salvatore. (cfr. Preghiera Eucaristica IV)

Canto ringraziamento

Saldo è il mio cuore, Dio mio.
A te canterò l'anima mia.
Destatevi arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

**A te la mia lode tra le genti,
perché fino ai cieli è il tuo amore.
Sorgi ed innalzati, o Dio,
splenda sul mondo la tua gloria.**

Con te noi faremo cose grandi.
Con te noi convertiremo il mondo.
Tu sei nostra luce e conforto,
forza, rifugio, o Signore.

**Per te noi andremo per il mondo,
inni canteremo alla tua gloria.
Donaci la grazia, Signore,
annunceremo il tuo amore.**



Canto finale

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Ha manifestato la sua salvezza,
su tutti i popoli la sua bontà.**

Egli si è ricordato
della sua fedeltà;
i confini della terra
hanno veduto la salvezza del Signore.

Esultiamo di gioia,
acclamiamo al Signore:
con un suo nome lodioso
cantiamo insieme:
"Lode e gloria al nostro re".



Canti comunione

Mistero di Natale, di Dio in mezzo a noi:
io vengo ad adorare Gesù il mio Salvatore.

E voi, pastori, ditemi: la notte finirà?
Gesù è la luce splendida, il giorno spunta già.

E voi cantate, o Angeli, la gloria del Signor
e dite a tutti gli uomini: è nato il Salvatore!

Mistero di Natale, prodigio dell'amor:
io vengo a portare un dono al mio Signor.

E voi, Re Magi, ditemi: il regno suo verrà?
Gesù è il Dio umile, lui ci rinnoverà.

E voi cantate, o Angeli, la gloria del Signor
e dite a tutti gli uomini: è nato il Salvatore!

Mistero di Natale, speranza di ogni cuor:
io vengo ad ascoltare l'annuncio del Signor.

E voi, nazioni, ditemi: la storia cambierà?
Gesù è l'amore autentico, il mondo salverà.

E voi cantate, o Angeli, la gloria del Signor
e dite a tutti gli uomini: è nato il Salvatore!



Tutti **Egli è irradiazione della tua gloria
e impronta della tua sostanza,
e tutto sostiene con la tua parola potente.** (cfr. Eb 1,1-2)

Cel. Dona anche noi, oggi, un cuore vigilante e attento;
la mente e il cuore concordino
nell'ascolto della tua Parola.

Tutti **E la nostra vita risponda agli appelli del tuo amore
con l'accoglienza della tua volontà.**

SECONDO MOMENTO

DIO CHIAMA NELLA STORIA

Guida

In questo secondo momento prenderemo coscienza, attraverso le letture, di come la storia d'amore di Dio, dall'inizio dei tempi, sia una storia fatta di chiamate personali. Chiama Abramo, Mosè, Davide, Zaccaria, Maria. Ciascuna chiamata è preordinata all'incarnazione del Figlio di Dio.

Monizione

Cel. Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.
Nella tua benevolenza non hai voluto celare il tuo amore
ma lo hai manifestato agli uomini
chiamandoli a collaborare con te
al tuo disegno di salvezza.
Noi ti ringraziamo, Signore del tempo e della storia
perché hai voluto parlare
al cuore di tanti uomini e donne
che con generosa sollecitudine hanno saputo rispondere
agli appelli della tua tenerezza.

Le alterne vicende umane sono costellate
dagli esempi della loro vita illuminata dalla tua chiamata
e impreziosita dalla loro risposta.
Noi ti lodiamo, perché sempre ci doni la luce
di quella stessa Parola
che, feconda, è risuonata nella loro vita
e che oggi illumina la nostra.
Dana a noi il chiarore del cuore e della mente
per saper discernere la tua paterna volontà.

Seduti

Canto d'invocazione: **TU MI PARLI**

Quando penso a Te e Ti apro il cuore,
o Dio, ti sento in me;
Tu mi parli ed è la Tua voce dolce;
più non mi sento solo.

**Tu mi parli, o Dio, con amore,
la Tua parola risuona in me;
io la sento sempre più chiara, chiara:
voce amica sei.**

Quando il giorno va e la notte scende,
con Te nel sonno sarò
e risento la Tua voce dolce...
Tu mi proteggi, o Dio.

1° Lettore Il Signore disse ad Abram: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Allora Abram parlò, come gli aveva ordinato il Signore. (Gn 12, 1-4, 17, 1)

Canto offertorio

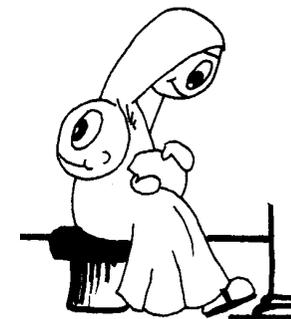
Fiori il germoglio di Iesse, l'albero della vita
ha donato il suo frutto.
Maria, figlia di Sion, feconda e sempre vergine,
partorisce il Signore.

Nell'ombra del presepe, giace povero ed umile
il creatore del mondo.

Il Dio che dal Sinai promulgò i suoi decreti,
obbedisce alla legge.

Sorge una nuova luce nella notte del mondo:
adoriamo il Signore!

A te sia gloria, o Cristo, con il Padre e lo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.



Canti comunione

Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

**Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.**

*Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.*

Verbum caro factum est...

Prima del tempo
quando l'universo fu creato
dall'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.



Benedizione del presepe

Cel.

O Dio onnipotente, benedici questo presepio che abbiamo preparato in ricordo della nascita del tuo Figlio Gesù, affinché tutti noi, che contempliamo in questa immagine il mistero della sua Incarnazione, ripieni della sua luce e del suo amore, possiamo partecipare alla sua vita divina, con te che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

La celebrazione eucaristica, quindi, procede normalmente con la colletta

Guida: Commento alle letture della Notte di Natale

La Parola si è fatta carne: il mistero della solidarietà di Dio con l'umanità trova rivelazione in Gesù Cristo. Nel segno del Bambino, segno fragile e inquietante, Dio ci interpella ad accoglierlo con festoso e riconoscente amore perché in lui e per lui è "apparsa la grazia di Dio" apportatrice di intima pace. Ci invita a vedere "la grande luce" che libera ogni uomo e ad accogliere "oggi" l'annuncio degli angeli ai pastori, la buona novella del Natale che ascolteremo nel Vangelo: «Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,10-12).

Salmo responsoriale

Canterò per sempre l'amore del Signore.



Responsorio

Solista Rallegrati, o santo padre Abramo,
primo credente nel Dio unico e uno,
dalla tua discendenza, benedetta e numerosa
come le stelle del cielo
e come la sabbia che è nel lido del mare,
viene l'atteso delle genti.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Seduti

2° Lettore Dio gridò a lui dal roveto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!". E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele... Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!". Mosè disse a Dio: "Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?". Rispose: "Io sarò con te". (Es 3, 4-8.10-12)

Responsorio

Solista Rallegrati, Mosè amico di Dio,
che hai ricevuto la rivelazione del nome santo di Dio
perché, liberando e conducendo il popolo d'Israele
alla terra promessa,
hai prefigurato il Salvatore,
il cui regno non avrà fine.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Seduti

3° Lettore Quando furono entrati, Samuele vide Eliàb e disse: "Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!". Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore"... Samuele chiese a lesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose lesse: "Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge". Samuele disse a lesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!". Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. (1 Sam 16, 6-7.11-13)

Responsorio

Solista Rallegrati, David,
unto re per prefigurare il Cristo come primogenito,
tu che hai cantato l'Altissimo, sposo dell'umanità,
generato prima della stella del mattino.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Seduti

4° Lettore Mi fu rivolta questa parola del Signore: "Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni". Risposi: "Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane". Ma il Signore mi disse: "Non

C'è un'attesa di salvezza...

*vorrei trovare per terra le orme profonde dei piedi
lasciate dal tuo passaggio in mezzo al dolore degli uomini.*

Celebrante Dio fedele,
attraverso la voce dei profeti
ci hai annunciato la venuta del tuo Figlio nel mondo:
concedi a noi di confessare oggi
colui che è venuto nella carne per salvare l'umanità
e accordaci la grazia di contemplare nell'ultimo giorno
il volto di colui del quale attendiamo la venuta nella gloria,
Gesù Cristo, nostro Signore,
che vive e regna con te e lo Spirito Santo
ora e nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

ANNUNCIO DEL NATALE (KALENDA)

Tutti **Venti secoli sono trascorsi da quel giorno beato;
memori e grati, celebriamo la nascita di Cristo,
sposo e re.
Celebriamo il Natale del Signore,
esordio della nostra redenzione.
Oggi è nato il Cristo, oggi è apparso il Salvatore.
Ralleghiamoci tutti e, uniti ai cori celesti
cantiamo l'inno degli Angeli:
Gloria a Dio nel più alto dei cieli, alleluia!**

Canto del Gloria

Mentre il coro e tutta l'assemblea esultano cantando l'inno del Gloria, il celebrante incensa l'immagine di Gesù Bambino. Al termine si compie, all'interno della chiesa, la processione con l'immagine di Gesù Bambino mentre si canta "Tu scendi dalle stelle".

Cel. Signore Dio, ancora una volta
ci hai concesso di pregare
in comunione con i figli e le figlie d'Israele
che hanno ascoltato la tua voce
e hanno atteso la venuta del Messia.
Fa' che la nostra gioia, ora, sia piena.
Si compiano pienamente in noi le tue promesse
e giungano i tempi della tua consolazione.

TERZO MOMENTO
DIO ABITA LA STORIA

Guida

Il terzo momento di preghiera conclude questa veglia ed apre all'Eucaristia.

Se nella notte pasquale cantiamo che "Cristo è veramente risorto!", in questa notte affermiamo che il Risorto è veramente venuto nella carne umana, condividendo il cammino di ogni uomo. Dio si è fatto vera carne, è divenuto vero corpo. Prima di cantare, come gli angeli nella notte santa, la gloria di Dio nei cieli e la pace agli uomini sulla terra, accogliamo l'annuncio della nascita del Signore nella pienezza dei tempi, mediante l'antico testo della Kalenda. Questo annuncio ci ricorda che Cristo, Redentore dell'uomo, è il centro del cosmo e della storia.

Mentre si esegue il CANTO viene portata l'immagine di Gesù bambino da porre su libro aperto dei vangeli e l'ultima lampada da collocare con le altre otto.

Canto: IO TU

*C'è silenzio sulla terra...
vorrei sentire nel vento gli echi remoti dei canti
che mutano in danze di festa i lamenti e le grida degli uomini.*

**Tu vieni in mezzo a noi, piccolo ed umile
tu stai alla porta e bussi, povero e debole
io ti cerco con cuore sincero, tu mi doni la pace e la gioia
tu sollevami dalla paura, dammi speranza di giungere a te.**

dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti". (Ger 1, 4-8)

Responsorio

Solista Rallegrati, Geremia,
amato fin nel grembo materno,
sei stato chiamato e consacrato nella giovinezza
perché stabilito fra le nazioni, profeta del Signore.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Seduti

5° Lettore Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto". (Lc 1, 11-17)

Responsorio

Solista Rallegrati, Zaccaria,
perché la tua incredulità
non è più forte della potenza di Dio.
E tu Elisabetta, gioisci ed esulta
per il frutto del tuo grembo
perché tra i figli di donna
mai nessuno è stato e sarà come il tuo bambino.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Seduti

6° Lettore Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". Egli confessò e non negò. Confessò: "Io non sono il Cristo". Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". Rispose: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia". (Gv 1, 19-23)

Responsorio

Solista Rallegrati e danza di gioia, Giovanni, amico dello sposo,
il Messia fin dal seno di sua madre
ha fatto scendere lo Spirito Santo su di te
per andare innanzi al Signore a preparargli le strade.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Seduti

7° Lettore Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.* Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore. (Mt 1, 20-24)

Responsorio

Solista Rallegrati, Giuseppe,
e non temere, sposo di Maria,
perché Dio ha affidato alla tua paternità e cura
il Figlio suo, il Verbo eterno che era fin dal principio.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Seduti

8° Lettore "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". (Lc 1, 28-33)

Responsorio

Solista E tu, Maria, Madre del Verbo di Dio fatto carne,
rallegrati e magnifica il Signore;
il tuo sì ha reso possibile l'impossibile:
l'Emmanuele, Dio-con-noi.

Tutti cantano **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**